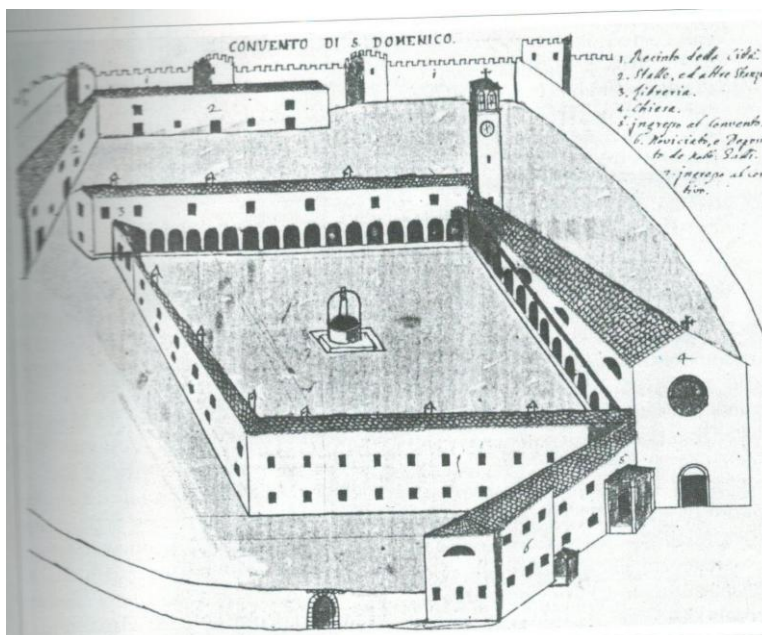




ro
ta
ry
2060

Rotary Club di Cividale del Friuli “Forum Iulii”



34° Anno Sociale
Notiziario N. 10 - Maggio 2013



ANNO ROTARIANO 2012 – 2013

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2060
Assistente del Governatore

Sakuj TANAKA (Giappone)
Alessandro PEROLO
Stefano PUGLISI ALLEGRA

Presidente del Club
Vice Presidente
Vice Presidente
Presidente eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Espedito RAPANI
Flavia BRUNETTO
Davide SIMONCIG
Paolo MARINIG
Andrea STEDILE
Alessandro RIZZA
Giovanni Battista MONCHIERI

SOMMARIO

La foto del mese
Lettera del Presidente
Comunicazioni ai Soci
Bollettino delle attività di Aprile 2013
Prospetto delle presenze
Programma di Maggio 2013

Motto del Presidente: **SORRIDI SEMPRE – SORRIDI A TUTTI**

LA FOTO del MESE – I Conventi che non ci sono più.

Sin dai primi secoli del Medioevo il fervore religioso che animava la vita cittadina aveva trovato modo di manifestarsi concretamente con l'edificazione di chiese, cappelle, oratori e conventi di alcuni dei quali, oggi, resta solo la memoria scritta o qualche labile traccia.

In questo numero voglio raccontarvi dei Conventi che non ci sono più, tralasciando quindi i due Conventi, quello di San Francesco e quello delle Orsoline, tuttora presenti sul territorio ed in ottimo stato di conservazione.

Monastero di Santa Chiara

Il Monastero dell'ordine di Santa Chiara, risalente al 1284, fu acquistato nel 1429 dalle monache benedettine di Santa Maria di Aquileia, per trascorrevi il periodo estivo. Nel 1671 l'architetto Scala procedette ad un primo restauro, e, successivamente, nel 1751 il complesso monasteriale subì un radicale rifacimento. Nel 1857, dopo la soppressione dei Monasteri ad opera di Napoleone, l'edificio fu destinato ad ospitare gli allievi sottufficiali

La Chiesa di Santa Chiara inserita al centro della facciata, si presentava affiancata da due campanili che furono parzialmente mozzati, trasformandoli in torri merlate, tuttora visibili, mentre la chiesa fu trasformata in atrio.

Col 1885 l'edificio divenne sede del Convitto Nazionale "Paolo Diacono", destinazione che mantiene tuttora.



Convento di San Domenico

Il terreno per l'edificazione del Convento fu acquistato nel 1252 dal padre domenicano Giacomuzzo da Rivo. I padri domenicani vi istituirono scuole pubbliche di Filosofia, Sacra teologia e Morale, insieme ad una biblioteca molto ricca di codici e incunaboli (nome dato ai primi documenti stampati con la tecnologia dei caratteri mobili e realizzati tra la metà del XV secolo e l'anno 1500 incluso)

Il Convento fu soppresso da Napoleone nel 1810, posto in vendita e acquistato dai signori Zamparo di Orsaria e Francesco Sandrini di Cividale che lo adattarono a uso civile

Annesso al Convento c'era un cimitero, luogo ambito di sepoltura della nobiltà cividalese.

Nel Museo Cristiano, visitato di recente con gli amici di Hermagor, abbiamo potuto ammirare sia alcune pianete, stole e manipoli risalenti al XVII secolo, come anche il Crocefisso ligneo (sec. XVI) con le due statue raffiguranti due appartenenti all'ordine di San Domenico, tutti provenienti da questo Convento.

Monastero della Cella

La costruzione del Monastero della Cella iniziò il 3 aprile del 1267.

Nel cenobio, costruito fuori le mura, trovarono degna sede un gruppo di suore domenicane, appartenenti al secondo ordine claustrale.

In questo convento visse la beata Benvenuta Boiani (1250-1292) fino alla sua morte.

Soppresso anche questo per decreto Napoleonico del 1810, fu acquistato dal cavaliere Giacomo Boiani che lo fece adattare ad abitazioni civili.

Della chiesa fu conservato solamente il coro che fu adibito a Cappella in onore della beata Benvenuta Boiani.

Nel 1850 Eugenio Morgante acquistò a sua volta l'edificio e fece restaurare il sacello ponendo a ricordo la seguente epigrafe *"In honorem Beatae Benvenutae de Bojanis Franciscus Morgante sacellum restituit MDCCCL"*

In seguito il complesso monastico fu adibito a caserma militare.



LETTERA n. 10 del PRESIDENTE

Cari Amici,

nei giorni scorsi avevo cominciato a buttar giù un po' di pensieri per la lettera del notiziario di Maggio, ma la piacevole giornata di sabato trascorsa con i nostri gemelli austriaci del R.C. di Hermagor, mi ha fatto cambiare tutto il "palinsesto".

La giornata è andata molto bene, e per questo voglio condividere con Voi gli apprezzamenti che abbiamo ricevuto dagli amici d'oltralpe, ma soprattutto voglio ringraziare pubblicamente e personalmente tutti i Soci del nostro Club che hanno contribuito alla buona riuscita dell'Interclub.

E' chiaro che ogni volta che si fa un ringraziamento nominale il rischio di dimenticare qualcuno è grande, ma, dato che non voglio nascondermi dietro il "*ringrazio tutti senza farlo nominalmente per non dimenticare nessuno*", cercherò di fare molta attenzione a non incorrere in questo errore, proprio perché desidero citare uno ad uno coloro che hanno collaborato nel raggiungimento dell'ottimo risultato.

Grazie ad Alessandro Rizza, per aver curato, tra l'altro, l'organizzazione dell'accoglimento degli ospiti al Caffè San Marco, e, ovviamente, per aver seguito, da attento sperimentato Tesoriere, tutte le fasi "monetarie" della giornata!

Grazie ad Andrea Stedile, valido Segretario, che non solo ha monitorato organizzazione, presenze e quant'altro, ma che, con i suoi suggerimenti "non invasivi", e con la sua esperienza di "già Presidente" mi ha consentito di non dimenticare nulla del protocollo, in nessuna delle fasi della giornata.

Grazie ad Andrea Volpe e a Paolo Marinig che sono stati il "gancio" per contattare Cristina Domenis: la visita alla Distilleria è stata molto apprezzata sia dagli amici di Hermagor che dai Soci di Cividale.

Grazie ad Alessandro Ferluga "storico" collegamento tra i due Club.

Grazie a Bruno e alla sempre disponibile Giuliana, che, in zona Cesarini, è andata a Udine a recuperare il telo per la proiezione delle immagini, tanto gradite a tutti i presenti.

Grazie a Giulio e al nostro Decano Dolfo che hanno condotto i Soci, passo passo, nella visita alle preziosità custodite nel nostro Museo Cristiano e nel nostro Duomo.

Grazie al Consiglio che, con entusiasmo ha accettato, nell'ultima riunione consiliare sia il programma della giornata che la proposta di assegnare il Paul Harris a Wolfgang Mickosfky.

Grazie a Voi tutti che siete intervenuti: i nostri amici austriaci hanno colto il segnale di grande affiatamento e partecipazione alle nostre attività, oltre ad una forma di sempre gradita cortesia nei loro confronti.

Grazie a coloro che, in qualsiasi forma hanno manifestato a me o al Segretario Andrea la loro impossibilità ad essere presenti.

Il nostro Club ha una grande squadra, che ha lavorato con i Presidenti che mi hanno preceduto, e che lavorerà con quelli che seguiranno: non è una squadra che lavora "per il presidente" ma è una squadra "a servizio del club", e di questo tutto il club nel suo insieme, ed ogni socio singolarmente, dovrebbe essere grato ed orgoglioso.

Un caro saluto

COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI AI SOCI



BORSA di STUDIO VITO NITTI

Venerdì 17 maggio alle ore 20.30 al Ristorante "Al Fortino" il Rotaract Club Cividale del Friuli in collaborazione con la Famiglia Nitti consegnerà la borsa di studio "Vito Nitti".

Il premio, giunto ormai alla 20^a edizione, viene consegnato ad un giovane studente delle scuole superiori di Cividale, che si è distinto per i suoi brillanti risultati nello studio, ed è in memoria dell'Ammiraglio Vito Nitti, Rotariano del Club di Cividale e fondatore del Rotaract a Cividale, L'Ammiraglio aveva molto a cuore i giovani e riponeva molte speranze nelle nuove generazioni: ha sempre sostenuto che i giovani dovevano studiare ed impegnarsi perché poi sarebbero stati il futuro della nostra società moderna.

I Soci che desiderano partecipare sono pregati di prendere visione del programma dettagliato.



PREMIO ROTARY OBIETTIVO EUROPA

Sabato 18 maggio dalle ore 10.00 alle ore 12.30 nella Sala Madrassi della Parrocchia di San Quirino – Via Gemona 60 ci sarà la premiazione dei 3 giovani musicisti vincitori del premio.

Si tratta della violinista Margherita Bulfone di 21 anni – presentata dal nostro Club, del violinista Cristian Sebastianutto di 20 anni e del pianista Nicola Losito di 17 anni.

Consegnerà il premio il Governatore Alessandro Perolo. Seguirà rinfresco.

Per il secondo anno consecutivo vince una giovane presentata dal nostro Club.

In assenza del Presidente, impegnato a Cagliari per un corso di aggiornamento, si auspica una nutrita partecipazione dei Soci.



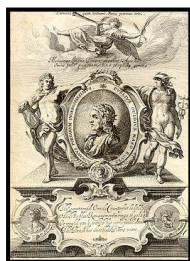
CONCERTO in CASTELLO

Domenica 19 maggio alle ore 17.30 nel Salone del Parlamento del Castello di Udine potremo ascoltare un concerto dedicato a "Le musiche del tempo dei Tiepolo", proseguendo idealmente la visita del 9 marzo alla mostra "I colori della seduzione. Giambattista Tiepolo e Paolo Veronese" e proseguendo anche gli appuntamenti dedicati agli strumenti musicali. Nella cornice del magnifico Salone del Parlamento udinese, ascolteremo un concerto con musiche preziose, del tempo di Giambattista Tiepolo e del figlio Giandomenico, eseguite su strumenti originali dell'epoca. Ascolteremo le musiche dei più noti compositori del

Settecento che vissero ed operarono negli anni in cui i Tiepolo crearono i loro capolavori.

La grazia capricciosa e la leggerezza tiepolesca, l'immaginazione teatrale e la vitalità ritmica, la stravaganza ed il cimento dell'invenzione saranno ricreati da illustri interpreti, nell'idea filologica di "rappresentare" queste musiche là dove gli affreschi sono scenografia e policroma risonanza.

Gli ingressi omaggio per i soci ed i loro familiari potranno essere prenotati entro le ore 12.00 di domenica 19 maggio stedile@informaticazeta.it .



CERTAMEN OVIDIUM

Com'è noto a tutti, il nostro Club ha favorito la partecipazione al Certamen Ovidium che si è svolto a Sulmona, di due studenti dell'ultimo anno del Liceo Classico "Paolo Diacono" di Cividale: Isabella Onofrio di Bottenicco di Moimacco e Lorenzo Scarbolo di Povoletto.

Complessivamente c'erano una quarantina di partecipanti, tra i quali alcuni stranieri, che si sono dovuti cimentare nella traduzione di un passo particolarmente lungo tratto dalle Metamorfosi di Ovidio.

I due partecipanti sono stati molto soddisfatti dell'esperienza.



AUGURI DI BUON COMPLEANNO

Buon Compleanno ai Soci nati in Maggio:

Massimo Bolzicco il 15 - Carlo Monai il 27 - Flavia Brunetto il 29

BOLLETTINO DELLE ATTIVITA' DI APRILE 2013

MARTEDI' 2 APRILE : INCONTRO PUBBLICO CON IL PROF. MAURO FERRARI **Riunione n. 36 - Presenti : n. 23 Soci - n. 11 Consorti**

Il nostro Socio **Adriano Balutto**, coadiuvato alla grande dalla figlia **Veronica**, ha organizzato, con la collaborazione della **Banca di Credito Cooperativo di Manzano**, di cui è Presidente il nostro Socio **Silvano Zamò**, un grande incontro pubblico che ha avuto come protagonista assoluto il **Prof. Mauro Ferrari**.

L'incontro si è svolto presso la chiesa di San Francesco a Cividale e, nonostante il pomeriggio lavorativo, ha visto la presenza di oltre 500 persone che hanno gremito la grande sala.

E' stato questo un grande regalo alla comunità friulana che ha avuto la possibilità di ascoltare dal vivo l'esperienza di uno scienziato friulano che negli USA ha lavorato fino a diventare un luminaire nella lotta contro il cancro.

Mauro Ferrari (Udine, 1959) è uno scienziato italiano, tra i più grandi esperti mondiali di bioingegneria e di nanotecnologie biomediche

Dopo la laurea in Matematica conseguita nel 1985 presso l'Università di Padova, ottiene il Ph.D. in Ingegneria Meccanica all'Università della California, Berkeley, nel 1989.

Dal 1991 al 1998 lavora come professore all'Università della California, Berkeley, assumendo dal 1996 al 1998 la carica di Direttore del Biomedical Microdevices Center.

Dal 1999 al 2005 lavora presso la Ohio State University, Columbus, OHIO, come professore e come direttore dal 1999 al 2002 del Biomedical Engineering Center.



Ferrari lavora nel campo delle nanotecnologie; attualmente è professore di Medicina Molecolare e direttore del Dipartimento di Ingegneria Biomedica dell'Università del Texas, Health Science Center, professore di Bioingegneria alla Rice University of Houston e presidente della Alliance for Nano-Health di Houston.

Considerato il padre della nano medicina, Ferrari è specializzato nella ricerca e nella sperimentazioni di trattamenti per la cura del cancro che sfruttano le nano- tecnologie.

È autore di venti brevetti ormai riconosciuti, di sei libri e di oltre centocinquanta articoli scientifici.

Il Prof. Ferrari ha utilizzato parole semplici e metafore efficaci per spiegare il complesso processo della ricerca e i principi della nanomedicina. Ha quindi descritto la nascita e lo sviluppo di una nuova disciplina: l'oncofisica del trasporto, che si occupa di valutare come le normali difese del corpo fanno fronte anche alle terapie, bloccandone l'efficacia.



La ricerca di Mauro Ferrari si concentra perciò sullo studio del rilascio di farmaci attraverso nanoparticelle iniettate per via endovascolare in precise regioni del corpo, con particolare interesse al settore oncologico.

La prolusione del Prof. Ferrari ha avuto anche lo scopo di stimolare i tanti giovani presenti ad affrontare le difficoltà ma anche le tante soddisfazioni che può dare la ricerca scientifica.

Al termine sono piovute a grappoli le domande al Relatore che, infine, ha ricevuto una vera e propria ovazione!

Grazie ad Adriano e a Veronica!

MARTEDI' 9 APRILE : CENA LEGGERA CON RELAZIONE

Riunione n. 37 - Presenti : n. 11 Soci - n. 1 Ospite

Relatore della serata è stata la direttrice del settimanale "Novi Matajur", la dott.ssa **Iole Namor**.

La pubblicazione del settimanale ebbe inizio nel 1950 e, fin da allora, rappresenta il giornale della minoranza slovena della Provincia di Udine. La sede è a Cividale; l'assetto societario è quello di una cooperativa di giornalisti; è bilingue: sloveno e italiano, più espressioni delle Valli del Torre, della Val Resia e della Val Canale.

Da una cinquantina d'anni il giornale svolge essenzialmente tre funzioni, ancora oggi attuali: informativa, culturale e di collegamento. Dà infatti visibilità alla comunità slovena e di essa pubblica notizie e informazioni dirette ad un vasto territorio dove vivono gli sloveni ed i friulani.

Il frazionamento della minoranza slovena rende problematica (nonché in più di qualche caso dichiaratamente avversata) l'adozione dello standard letterario sloveno come lingua comune per l'insieme delle comunità: mentre infatti gli slovenofoni di Trieste e di Gorizia si riconoscono pienamente nella lingua e nelle tradizioni culturali della vicina Slovenia, i gruppi della provincia di Udine (Slavia friulana) tendono in genere a porre l'accento sulla differenza dei loro dialetti dallo standard sloveno, per sottolineare la loro peculiarità storica e culturale.



L'art. 2 della legge italiana 482/1999 riconosce l'esistenza di dodici minoranze linguistiche definite "storiche" e ne ammette a tutela le rispettive lingue: «In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo.»

Alcune delle lingue minoritarie riconosciute dalla legge 482/1999 avevano già ricevuto in precedenza riconoscimenti mediante leggi statali (la lingua tedesca e la lingua ladina in Trentino-Alto

Adige, la lingua slovena in Friuli-Venezia Giulia, la lingua francese in Valle d'Aosta, la lingua albanese presente nel meridione), o leggi regionali (la lingua friulana in Friuli-Venezia Giulia, la lingua sarda in Sardegna). Altre lingue (come il Veneto, il Piemontese, le lingue dei Rom e dei Sinti, ecc.) oggi trovano tutela solo nella legislazione regionale.

MARTEDI' 16 APRILE : CENA LEGGERA CON MUSICA

Riunione n. 38 - Presenti : n. 17 Soci - N. 6 Consorti - n. 4 Ospiti

Quinta serata musicale della Presidenza Rapani.

Sono stati Ospiti i Maestri **Mauro Meroi** (contrabbasso) e **Luca Cividino** (violoncello).

Mauro Meroi ha iniziato gli studi musicali privatamente proseguendoli poi al Conservatorio di Udine alla classe di contrabbasso; dal quinto anno studia al conservatorio di Castelfranco Veneto, dove si diploma con il massimo dei voti.

L'attività musicale è stata intensa già durante gli studi: sia come solista di contrabbasso, sia con pianoforte, che con orchestra, sia sinfoniche che da camera.

Dopo gli studi ha collaborato continuamente con l'Orchestra Filarmonica e con l'Orchestra da Camera di Udine, con l'Orchestra "Collegium Musicum", con l'Orchestra Filarmonica del FVG e con l'Orchestra "San Marco" di Pordenone sempre nel ruolo di primo contrabbasso

Ha vinto il primo premio assoluto al Concorso Internazionale di Stresa ed ha inciso 3 CD per l'Agorà di Milano.

Nel 2004 ha vinto l'audizione come primo contrabbasso presso l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia" con la quale collabora tuttora.



Si dedica altresì alla trascrizione di brani per contrabbasso e pianoforte e per contrabbasso e orchestra, alcuni eseguiti da egli stesso, altri dal contrabbassista Stefano Sciascia.

Dal 1986 è insegnante di ruolo nella scuola secondaria di primo grado.

Dal 1989 collabora continuativamente con l'orchestra di fiati "Corpo Bandistico Musicale Città di Cividale" in qualità di: Direttore Artistico, Direttore Musicale, Coordinatore dei corsi musicali di base e della musica d'insieme.

Si dedica altresì all'arrangiamento di brani musicali per orchestra di fiati ed altre formazioni musicali, spesso su commissione.

Luca Cividino si è formato alla scuola di violoncello presso il Conservatorio di Musica "Jacopo Tomadini" dove si è diplomato nel 2004 con il massimo dei voti.

Nel giugno 2007 si è diplomato in musica da camera, sotto la guida della prof.ssa Elisabeth Fister, e in violoncello nel 2009, con lode, presso il Konservatorium di Klagenfurt

Ha all'attivo diverse collaborazioni con orchestre internazionali.

Nel maggio 2003 è risultato vincitore del secondo premio al Concorso "Nuovi Orizzonti" ad Arezzo,

Ha all'attivo la partecipazione alla realizzazione di due CD ("Concerti per viola d'amore" e "J.S.Bach 2000") con l'Orchestra d'Archi "Piccola Accademia" sotto la guida del m° Alberto Vianello.

Ha suonato in trio in compagnia del padre Ugo Cividino e della sorella Laura in Spagna, a Salamanca, sia al Conservatorio (1996) che all'università "Fonseca" (2006) e presso la fondazione Gulbenkian a Lisbona (2000) (Portogallo).

Dal marzo 2007 ha collaborato con l'Orchestra Filarmonica del FVG fino alla chiusura della stessa nel giugno del 2009.

Nel 2011 è risultato vincitore del concorso "Cameristi dell'Alpe Adria" in trio con Erzsébet Hutás, violino, e Franca Bertoli, pianoforte.

Nel 2012 ha partecipato a diversi concerti di musica da camera al Conservatorio di Vienna ed è stato parte dell'Orchestra "Camerata Vienna" in tournée tra Austria e Spagna.



Il **contrabbasso** è uno strumento musicale della famiglia dei cordofoni ad arco. Il suono viene prodotto tramite l'attrito sulle corde del crine di cavallo montato su una bacchetta di legno, detta archetto, mentre nel jazz viene suonato quasi esclusivamente pizzicando le corde con le dita della mano destra.

È lo strumento con il suono più grave di tutti gli archi (se si esclude il rarissimo ottobasso): le quattro corde producono rispettivamente dalla più acuta alla più grave i suoni SOL-RE-LA-MI in accordatura da orchestra.

In orchestra il contrabbasso ha raramente una funzione solistica, per via del suo suono estremamente basso. Ha però una funzione indispensabile nell'"amalgamare" i suoni e dare sostegno agli strumenti acuti, ed è lo strumento che, di solito, tiene il basso armonico della melodia dell'orchestra.

Una delle prime testimonianze sull'uso del contrabbasso è data dal quadro *Nozze di Cana* (1562-63) del Veronese, in cui Tiziano è raffigurato mentre suona un contrabbasso. Monteverdi nel 1608 richiede un "basso di viola".

Inizialmente il contrabbasso serviva solo a raddoppiare la viola da gamba (o il violoncello) all'ottava bassa. Successivamente, ed in particolare nel periodo in cui fu attivo Beethoven, grazie a virtuosi, il contrabbasso si svincola dalla mera funzione d'accompagnamento per raggiungere le più alte vette espressive.



Il **violoncello** è uno strumento musicale del gruppo dei cordofoni a corde strofinate (ad arco), appartenente alla famiglia degli archi; è dotato di quattro corde, accordate ad intervalli di quinta giusta. Rientra nella sottofamiglia dei "violini", di cui fanno parte quegli strumenti ad arco con quattro corde, accordati ad intervalli di quinta, che presentano dei tagli ad "effe" sulla tavola armonica (o piano armonico). La sottofamiglia dei "violini" si differenzia così dalla sottofamiglia delle "violenze" che comprende invece la viola da gamba e altri strumenti antichi con tagli a "C".

Il violoncello si suona da seduti tenendo lo strumento tra le gambe, poggiato su un puntale presente nella parte inferiore dello strumento. L'esecutore muove l'archetto trasversalmente sulle corde. Il violoncello moderno possiede quattro corde.

I due Maestri, oltre a illustrarci le caratteristiche dei due strumenti, a raccontarci alcuni piacevoli aneddoti che si raccontano in orchestra, a evidenziarci le differenze che ci sono nei vari suoni e nelle varie tecniche, si sono esibiti in due apprezzatissimi brani di musica classica, tratti da alcune partiture di Rossini.

Alla fine della serata il Presidente li ha omaggiati del tagliando del Club e di una assaggio di olio "Dolce di Rossano".



MARTEDI' 23 APRILE : CENA LEGGERA CON RELAZIONE

Riunione n. 39 - Presenti : n. 20 Soci

La serata ha visto come Ospite/Relatore il **Dott. Giovanni Dorbolò**, imprenditore nel campo delle energie rinnovabili, in particolare nel settore del fotovoltaico.

Il tema del suo intervento è stato : "Quali energie nel nostro futuro? – Green Energy = Green Economy".

L'energia sostenibile è la fornitura di energia che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni. Tecnologie che promuovono l'energia sostenibile includono fonti energetiche rinnovabili, come energia idroelettrica, energia solare, energia eolica, energia delle onde, l'energia geotermica, fotosintesi artificiale, l'energia delle maree e anche le tecnologie progettate per migliorare l'efficienza energetica .

Green Energy è l'energia che può essere estratta, generata e / o consumata senza alcun impatto negativo per l'ambiente.

Energia verde è un sottoinsieme di energia rinnovabile e rappresenta quelle fonti di energia rinnovabili e di tecnologie che forniscono il maggior beneficio ambientale.

Energia rinnovabile e le tecnologie sono contributi essenziali per l'energia sostenibile in quanto contribuiscono in generale al mondo della sicurezza energetica, riducendo la dipendenza da combustibili fossili e fornendo possibilità di mitigazione dei gas serra.

In Italia le energie rinnovabili coprono il 26% del fabbisogno nazionale di energia.

Concettualmente, si possono definire tre generazioni di tecnologie rinnovabili immesse negli ultimi 100 anni.

Tecnologie di prima generazione emerse dalla rivoluzione industriale alla fine del 19° secolo e comprendono l'energia idroelettrica, la biomassa di combustione, e l'energia geotermica e calore. Alcune di queste tecnologie sono ancora in uso diffuso.

Tecnologie di seconda generazione includono riscaldamento solare e raffreddamento, l'energia eolica, le moderne forme di bioenergia , e il solare fotovoltaico. L'investimento iniziale è stato richiesto da sicurezza energetica preoccupazioni legate alla crisi del petrolio (1973 e 1979) degli anni 1970, ma l'appello continuo di tali fonti di energia rinnovabili è dovuto, almeno in parte, ai benefici ambientali.

Tecnologie di terza generazione sono ancora in fase di sviluppo e sono processi avanzati di gassificazione della biomassa, bioraffineria, concentrazione solare termica, roccia calda asciutta, energia geotermica e l'energia oceanica. I progressi nel campo delle nanotecnologie possono anche svolgere un ruolo importante.

Un **impianto fotovoltaico** è un impianto elettrico costituito essenzialmente dall'assemblaggio di più moduli fotovoltaici, i quali sfruttano l'energia solare incidente per produrre energia elettrica mediante effetto fotovoltaico, forniti della necessaria elettronica ed eventualmente di sistemi meccanici-automatici ad inseguimento solare.

Gli impianti fotovoltaici sono generalmente suddivisi in tre grandi famiglie:

- impianti *"grid-connect"*: sono impianti connessi ad una rete di distribuzione esistente e gestita da terzi;
- impianti *"ad isola"* : non sono connessi ad alcuna rete di distribuzione, per cui sfruttano direttamente sul posto l'energia elettrica prodotta e accumulata in un accumulatore di energia (batterie);
- impianti *"ibridi"*: Restano connessi alla rete di distribuzione, ma utilizzano principalmente l'energia solare, grazie all'accumulatore. Qualora l'accumulatore è scarico (ad esempio la notte) una centralina predisporrà l'acquisizione di energia, collegando l'immobile alla rete elettrica per la fornitura.



PRESENZE SOCI DAL 01/07/2012 AL 30/04/2013 (n.39 riunioni)

SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%
AVON	10	26	ERMACORA	13	33	RAPANI	39	100
BALLOCH	22	56	FERLUGA	23	59	RAPUZZI	21	54
BALUTTO	22	56	FORNASARO	6	15	RIZZA	39	100
BARBIANI	34	87	FROSSI	13	33	SACCAVINI	30	77
BEARZI D	2	5	LONDERO	39	100	SALE	160	33
BIANCHI	22	56	MARINIG	39	100	SCHIAVI	1	2
BOLZICCO	7	18	MARSEU	26	67	SIMONCIG	24	62
BRUNETTO	21	54	MONAI D	2	5	STEDILE	37	95
BUTTAZZONI	9	23	MONCHIERI	37	95	VOLPE	24	62
			NOVELLI	10	26	VUGA	8	20
D'EMIDIO	37	95	PARAVANO	9	23	ZAMO'	2	5
DI MARTINO	25	64	PELLEGRINI	15	38	GIACCAJA	12/16	75
DOMENIS	24	62	PETRONI	4	10			

Presenze : >50% : n. 21 - <50% : n. 15 - Dispense (D) : n. 2



ro
ta
ry
2060



Sorridi sempre
Sorridi a TUTTI

Rotary Club di Cividale del Friuli PROGRAMMA di MAGGIO 2013

MARTEDI' 7 Maggio Ore 19,45

RIUNIONE N. 40

Su proposta del nostro Socio Gianni Sale avremo gradita ospite
la dott.ssa Anna Maria VIOLA che ci intratterrà sul tema:

“ La mediazione tributaria.”

SABATO 11 Maggio – Interclub con Hermagor

RIUNIONE N. 41

Service “*INSIEME PER SERVIRE MEGLIO*”

9,30 Coffee break al Caffè San Marco

10,00 Visita al Duomo e al Museo Cristiano di Cividale.

11,30 Visita e degustazione Distilleria “Domenis” di Gagliano

13,15 Pranzo “Al Castello” con la proiezione del loro Service

„Zahne für Afrika“ e la successiva consegna del service
“Insieme per servire meglio”.

MARTEDI' 14 Maggio

Riunione sostituita dall'Interclub con Hermagor

MARTEDI' 21 Maggio Ore 19,45

**RIUNIONE N. 42
Serata con Consorti**

6^ PROPOSTA Musicale: Le melodie dell'Arpa di Silvia Podrecca, accompagnata dalla prof.ssa Patrizia Tassini.

Nel corso della serata il pianista **Andrea Rucli** ci parlerà della **Scuola di Musica “Sergio Gaggia”** di Cividale e ci omaggerà di una recente pubblicazione sulla Scuola.

MARTEDI' 28 Maggio Ore 19,45

RIUNIONE N. 43

Relazione dell'ing. **Fernando ORICHUIA**:

“Autosufficienza energetica degli Stati Uniti alla luce dell'innovazione nella produzione di gas e olio”.